
RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE STRAORDINARIA RELATIVO ALL'IMPIANTO

E.P Produzione S.p.A.
(ex E.ON Produzione S.p.A.)
Centrale termoelettrica di Tavazzano e Montanaso (LO)

**ATTIVITA' ISPETTIVA AI SENSI DEL
DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e s.m.i. - (art. 29-decies)**

Attività IPPC cod. 1.1

*Impianti di combustione con potenza termica di combustione > 50 MW Allegato XII punto 2
Centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300 MW*

*Autorizzazione Ministeriale n. DSA – DEC- 2009 – 580 del 15 giugno 2009 e successive
modifiche ed integrazioni*

Data di emissione 29.12.2016

INDICE

<u>1</u>	<u>PREMESSA</u>	<u>3</u>
1.1	FINALITÀ DEL RAPPORTO CONCLUSIVO DI ISPEZIONE	3
1.2	RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI	3
1.3	AUTORI E CONTRIBUTI DEL RAPPORTO CONCLUSIVO	3
<u>2</u>	<u>IMPIANTO IPPC OGGETTO DELL'ISPEZIONE</u>	<u>5</u>
2.1	DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO AUTORIZZATO	5
<u>3</u>	<u>ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AMBIENTALE</u>	<u>6</u>
3.1	MODALITÀ E CRITERI DELL'ISPEZIONE	6
3.2	ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE LA VISITA IN SITO	7
<u>4</u>	<u>ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ACQUISITA IN ORIGINALE</u>	<u>15</u>
<u>5</u>	<u>ALLEGATI</u>	<u>16</u>

1 Premessa

1.1 *Finalità del rapporto conclusivo di ispezione*

Il presente rapporto conclusivo di ispezione è stato redatto considerando tutte le attività che sono state effettuate ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. durante il controllo straordinario effettuato a seguito della nota di E.ON Produzione S.p.A. (ora EP Produzione S.p.A.) in merito al piano di pulizia e smaltimento del contenuto presente nelle vasche n. 2 e n. 3 come richiesto nella relazione finale di verifica ispettiva tenutasi nel febbraio 2014. Tali vasche venivano utilizzate per lo stoccaggio delle ceneri decadenti dal processo produttivo quando la centrale utilizzava OCD.

Le attività di controllo ordinario sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti fasi:

- 1) programmazione dell'attività e delle modalità di pulizia e di campionamento adottate per asportare i fanghi presenti nelle vasche;
- 2) pulizia delle vasche n.2 e n.3 e verifica ed esecuzione di alcuni sondaggi per verificare la presenza del telo come riportato nel progetto esecutivo della costruzione delle vasche;
- 3) campionamento e invio del rifiuto a installazioni autorizzate;
- 4) programmazione dell'attività e delle modalità delle prove di tenuta delle vasche;
- 5) esecuzione delle prove di tenuta;
- 6) esecuzione di saggi esplorativi con campionamento per la verifica del terreno sottostante le lacerazioni del telo rinvenute durante le prove di tenuta;
- 7) valutazione delle evidenze derivanti dalle attività svolte con i relativi esiti;
- 8) Redazione del rapporto conclusivo di ispezione, con le eventuali azioni successive, e relativa trasmissione all'AC.

1.2 *Riferimenti normativi e atti*

Le attività di controllo straordinario, oggetto del presente rapporto conclusivo, sono state effettuate ai sensi dell'art. 29-decies del citato D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Inoltre, un'apposita Convezione sottoscritta da ISPRA e ARPA, regola le modalità di coordinamento nell'effettuazione delle attività di controllo per gli impianti di competenza statale.

1.3 *Autori e contributi del rapporto conclusivo*

Il presente rapporto conclusivo riporta gli esiti delle attività di controllo straordinario effettuate dagli Enti di Controllo presso l'impianto EP Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica di Tavazzano e Montanaso (LO).

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ARPA formante il Gruppo Ispettivo (GI):

<i>Nadia Tomasini</i>	<i>ARPA Sede Centrale - U.O.C. Attività Produttive e Controlli (A.P.C.)</i>
<i>Francesca Mantovani</i>	<i>ARPA Sede Centrale - U.O.C. Attività Produttive e Controlli (A.P.C.)</i>
<i>Fabio Colonna</i>	<i>ARPA Sede Centrale - U.O.C. Attività Produttive e Controlli (A.P.C.)</i>
<i>Stefania Ughini</i>	<i>ARPA Dip Lodi- U.O.S. Bonifiche e Attività Estrattive (B.A.E.)</i>
<i>Carlo Fumi</i>	<i>ARPA Dip Lodi- U.O.S. Bonifiche e Attività Estrattive (B.A.E.)</i>
<i>Davide Cantelli</i>	<i>ARPA Dip Lodi- U.O.C. Attività Produttive, Controlli e Monitoraggi Ambientali (A.P.C.M.A.)</i>

Ha condiviso la stesura finale del presente documento il seguente personale di ISPRA:

<i>Claudio Numa</i>	<i>ISPRA Ispettore Ambientale (servizio interdipartimentale - ISP)</i>
---------------------	--

Il seguente personale ha svolto la visita in sito in data:

Nadia Tomasini: 25.02.2015, 18.03.2015, 24.04.2015, 25.03.2016, 26.04.2016, 28.04.2016

Fabio Colonna: 18.03.2015

Francesca Mantovani: 28.04.2016


Stefania Ughini: 05.07.2016

Carlo Fumi: 24.04.2015 e 05.07.2016

Davide Cantelli: 25.02.2015, 25.03.2016

Nel corso della verifica ispettiva straordinaria di ARPA è stato eseguito dai tecnici Nadia Tomasini e Fabio Colonna il campionamento dei rifiuti presenti nella vasca n. 3 in data 18.03.2015; per ulteriori approfondimenti si rimanda al verbale di campionamento (Allegato n.2 – verbale di campionamento e rapporto di analisi).

Inoltre è stato eseguito dai tecnici Carlo Fumi e Stefani Ughini il campionamento del terreno al punto di indagine identificato come anomalia con la lettera “C” presso la vasca n. 2 in data 05.07.2016; per ulteriori approfondimenti si rimanda al verbale di campionamento (Allegato n.4 – verbale di campionamento e rapporto di analisi).

 Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente	Attività ispettiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (art. 29-decies) Impianto: E.P Produzione S.p.A. – Centrale termoelettrica di Tavazzano e Montanaso (LO) RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE STRAORDINARIA
---	--

2 Impianto IPPC oggetto dell'ispezione

2.1 *Dati identificativi del soggetto autorizzato*

Ragione Sociale: **EP Produzione S.p.A.** a seguito del decreto di voltura n. 55/02/2015 VL del 06.08.2015

Sede stabilimento: Tavazzano con Villavesco e Montanaso Lombardo (LO)

Recapito telefonico: Tel.0371.76221 Fax.0371.762470

E-mail: rocco.tinnirello@eon.com

Gestore referente AIA: **Tinnirello Rocco** (rocco.tinnirello@eon.com)

Impianto a rischio di incidente rilevante: **SI (stabilimento di soglia inferiore)**

Sistemi di gestione ambientale: **ISO 14001e EMAS**

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo <http://aia.minambiente.it>.

3 Attività di ispezione ambientale

3.1 *Modalità e criteri dell'ispezione*

Il Gruppo Ispettivo ha condotto l'ispezione informando in fase di avvio i rappresentanti dell'impianto sulla genesi dell'attività di controllo straordinario in corso e sui criteri ai quali essa si è uniformata. In particolare, il gruppo Ispettivo ha avuto l'intento di garantire:

- trasparenza, imparzialità e autonomia di giudizio;
- verifica a campione degli aspetti ambientale significativi
- considerazione per gli aspetti di rilievo;
- riduzione per quanto possibile del disturbo alle attività in essere;
- valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Tutte le attività svolte sono riportate nei verbali di ispezione allegati alla presente relazione (Allegato 1).

Durante la visita in sito, per l'Azienda era presente il seguente personale:

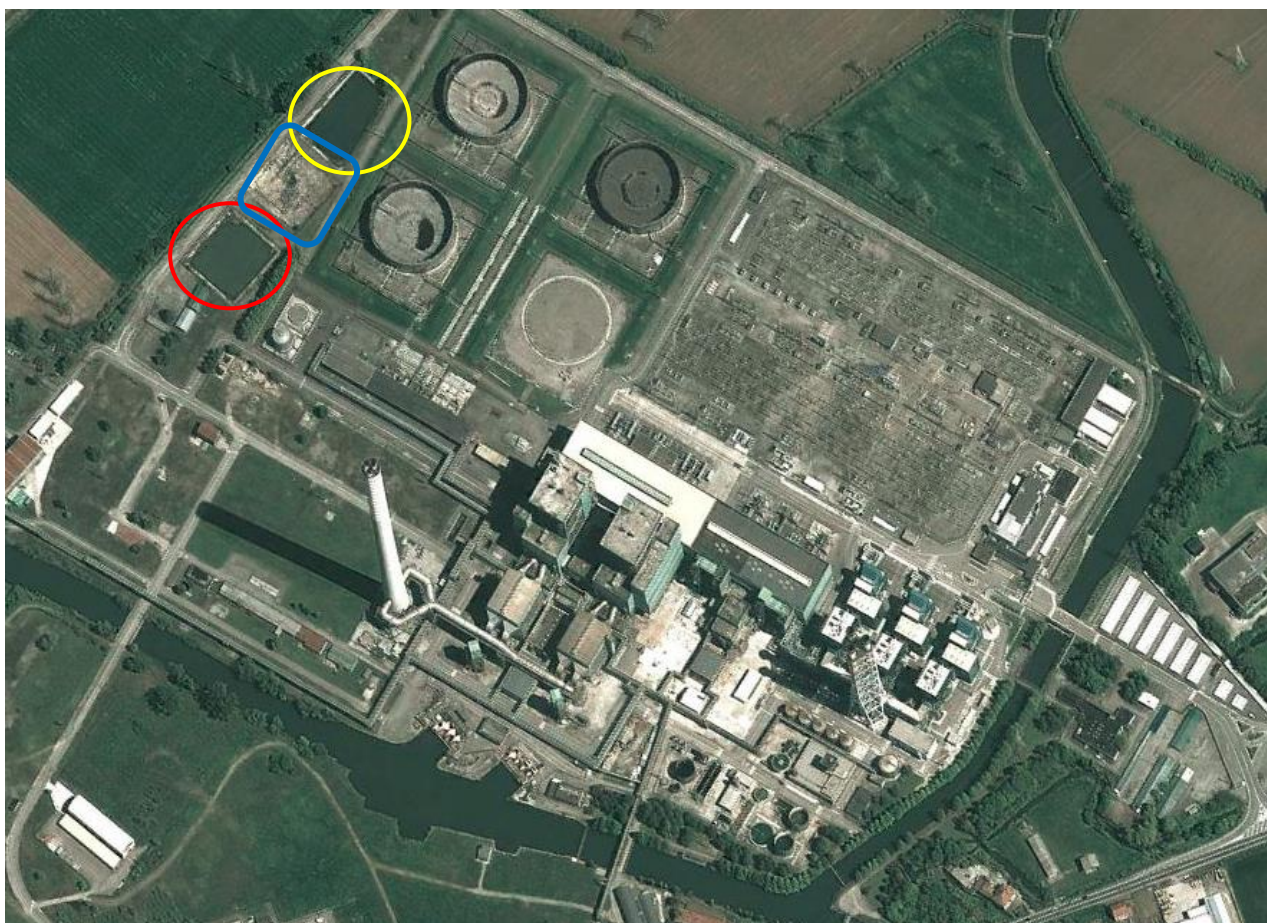
<i>Antonio Doda</i>	<i>Direttore di centrale</i>
<i>Rocco Tinnirello</i>	<i>RSPP e Referente per i controlli AIA</i>

3.2 *Attività svolte durante la visita in sito*

Scopo principale della presente verifica ispettiva è stato quello di seguire le operazioni di caratterizzazione, rimozione e invio ad aziende specializzate dei rifiuti contenuti nelle vasche e verificare lo stato di tenuta del telo HDPE posto sul fondo e sulle pareti delle vasche.

Le vasche presenti nell'area sono 3 (riportate nell'immagine successiva):

- vasca centrale, in cemento, denominata “vasca 1” (evidenziata in blu nell'immagine): attualmente in uso per depositare, in caso di emergenza, i fanghi ITAR stoccati nel cassone e le morchie pesanti e solide provenienti dalla pulizia della caldaia;
- vasca adiacente alla 1, lato canale Muzza (ovest), denominata “vasca 2” (evidenziata in rosso nell'immagine): dismessa;
- vasca adiacente alla 1, lato est, denominata “vasca 3” (evidenziata in giallo nell'immagine): dismessa.



Di seguito vengono riassunte le attività svolte nelle varie giornate di verifica ispettiva e le comunicazioni intercorse con la società E.ON Produzione ora EP produzione.

In data **23.01.2015**, E.ON Produzione, con nota prot. n. 22-2015-22-6, ha inviato la comunicazione relativa agli interventi di pulizia delle vasche n. 2 e 3 contenenti le ceneri, indicando le modalità di attuazione e il cronoprogramma di rimozione e smaltimento dei residui fangosi presenti nelle stesse.

giornate di lavoro	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
Fase 1														
Fase 2														
Fase 3														
Fase 4														

- Fase 1: prelievo campioni di residui all'interno delle vasche al fine di effettuare le analisi di caratterizzazione del rifiuto;
- fase 2: cantierizzazione e riunione di coordinamento;
- fase 3: svuotamento delle acque presenti sul fondo a mezzo autosurgo e invio delle stesse all'impianto ITAR di centrale, pulizia del fondo e dei bordi delle vasche dai residui palabili a mezzo pala meccanica, deposito del materiale raccolto in appositi container e trasporto e smaltimento degli stessi;
- fase 4: pulizia finale e scantierizzazione

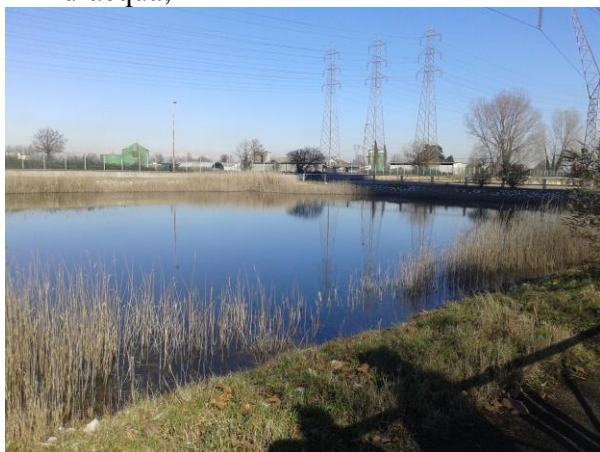
La attività di cui sopra e le giornate lavorative non sono state eseguite in continuità a causa delle condizioni metereologiche e delle disponibilità delle società esterne ad effettuare il lavoro.

Prima giornata: 25.02.2015

Il controllo straordinario è stato avviato a seguito della nota di E.ON in merito al piano di pulizia e smaltimento del contenuto presente nelle vasche n. 2 e n. 3 come richiesto nella relazione finale di verifica ispettiva tenutasi nel febbraio 2014.

Durante la giornata si sono chiarite le modalità di pulizia e di campionamento adottate per asportare i fanghi presenti nelle vasche:

1. aspirazione, per quanto possibile, dell'acqua presente nelle vasche e successiva pulizia delle stesse scorticando le pareti e accumulando il materiale in prossimità della rampa di accesso; durante il sopralluogo presso le vasche n. 2 e n. 3 si è stata verificata la presenza di un battente d'acqua;



Vasca 2



Vasca 3

2. campionamento mediante prelievo di incrementi da ciascuna vasca, con l'applicazione per della norma UNI 10802; al momento del sopralluogo il materiale risultava omogeneo e derivante da un unico ciclo produttivo (combustione olio BTZ e denso);
3. analisi di omologa per lo smaltimento presso impianto autorizzato;

In data **03.03.2015**, E.ON Produzione, con nota prot. n. 59-2015-22-6, ha comunicato di aver ricevuto la relazione tecnica finale della verifica ispettiva del 2014 in data 11.02.2015; tale relazione prevedeva la consegna agli Enti, entro la fine del 2014, di un piano di rimozione e pulizia delle vasche. Pertanto il Gestore ha inviato nuovamente il cronoprogramma di cui sopra indicando come data di inizio dei lavori il 18.03.2015. ISPRA in data 10.02.2015 ha accolto le osservazioni di tale comunicazione e ha ritenuto opportuno richiedere un progetto di fattibilità rispetto alla prove di tenuta delle vasche.

Seconda giornata: 18.03.2015 - campionamento

Durante la giornata si è provveduto ad effettuare un campione di rifiuto presso la vasca n. 3 come meglio indicato nel verbale di campionamento (Allegato 2) e di seguito riassunto:

- data e ora del prelievo: *18.03.2015 ore 10.30*
- generalità di chi effettua il prelievo: *Nadia Tomasini e Fabio Colonna*
- natura dei rifiuti: *ceneri di spegnimento stoccate in una vasca all'aperto, stato fangoso.*
- modalità di campionamento: *prelievo di 20 incrementi dalla vasca rappresentativi della massa; omogeneizzazione e suddivisione in 4 aliquote di 1 Kg ciascuna, contrassegnate con le lettere A, B, C, D contenute in barattoli di VETRO.*
- parametri da ricercare: *metalli e IPA.*

La data di inizio delle analisi (31.03.2015 alle ore 9.30) è stata comunicata dal Laboratorio dell'ARPA – Dipartimento di Milano alla parte interessata in data 26.03.2015 via mail.

In Allegato 2 vengono allegati i rapporti di prova n. 849 del 29.04.2015 relativo ai metalli ricercati e n. 2294 del 05.05.2015 relativo agli IPA ricercati.

Di seguito una tabella riepilogativa dei risultati ottenuti dal campione effettuato alla vasca n. 3 analizzati dal laboratorio ARPA e dal laboratorio di parte (Allegato 3):

Parametro	Analisi ARPA rapporti di prova n. 849 del 29.04.2015	Analisi di parte rapporti di prova n. 15LA00822 del 02.04.2015
Cadmio	< 1 mg/kg (tq)	< 5 mg/kg
Cromo totale	87 ± 25 mg/kg (tq)	131 ± 25 mg/kg
Nichel	5039 ± 2148 mg/kg (tq)	4526 ± 559 mg/kg
Piombo	1265 ± 413 mg/kg (tq)	1704 ± 177 mg/kg
Rame	254 ± 43 mg/kg (tq)	286 ± 36 mg/kg
Zinco	1074 ± 324 mg/kg (tq)	1256 ± 166 mg/kg
Arsenico	135 ± 20 mg/kg (tq)*	99 ± 17 mg/kg
Mercurio	0.11 ± 0.05 mg/kg (tq)	< 5 mg/kg
Alluminio	2856 mg/kg (tq)*	2409 ± 293 mg/kg
Ferro	26574 mg/kg (tq)*	34534 ± 4510 mg/kg
Manganese	148 mg/kg (tq)*	163 ± 21 mg/kg
Vanadio	10576 mg/kg (tq)*	13133 ± 2478 mg/kg
Cromo ^{VI}	<0.2 mg/kg (tq)*	Non effettuato

I valori ottenuti contrassegnati con l'asterisco non sono riconducibili a prove accreditate ACCREDIA

Per i risultati sopra riportati, il Gestore ha assegnato a tale rifiuto il codice CER 10.01.04* *ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia*.

Terza giornata: 24.04.2015

Durante la giornata di sopralluogo, si sono verificate le condizioni della vasca n. 3 a seguito dell'asportazione del rifiuto, identificato con codice CER 10 01 04* *ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia* di cui si è acquisita la documentazione (rapporto di prova n. 15LA00882 del 02.04.2015 Laboratorio AresLab – Castegnato BS - **Allegato 3**).

Il G.I. ha effettuato un sopralluogo presso la vasca n. 3 verificando che la stessa è risultata sgombra del rifiuto sopra identificato e che la massicciata presente ha uno spessore di circa 30-40 cm e costituita da massi frammisti a terreno di colore nerastro in superficie e di colore marrone in profondità. Tramite escavatore è stato effettuato un sondaggio sul lato Milano di 3 - 4 m² rilevando la seguente stratigrafia, come evidenziata nelle fotografie seguenti:

- massicciata per 30-40 cm;
- telo in tessuto non tessuto;
- strato di circa 15 cm di materiale sabbioso che non mostra evidenze particolari;
- telo impermeabilizzante



Stato di tessuto non tessuto



Strato di sabbia sotto il telo tessuto non tessuto



Scavo



Telo impermeabile

Infine il GI ha preso visione della vasca n. 2, all'epoca del sopralluogo, in fase di pulizia: erano state pulite le pareti ed era presente un cumulo pronto per lo smaltimento.

Il GI ha inoltre acquisito l'analisi del rifiuto presente nella vasca n.2: rapporto di prova n. 15LA01195 del 24.04.2015 Laboratorio AresLab – Castegnato BS (Allegato 3).

A seguito delle attività sopra descritte, **EP Produzione S.p.A.**, con nota prot. N. 0000436-2015-81-7 P del **11.11.2015** ha comunicato agli Enti interessati di voler procedere alla prova di tenuta delle vasche e in particolare della tenuta del telo in HDPE posto sullo strato inferiore delle vasche mediante l'applicazione del metodo geo-elettrico OHMEX. Nel caso si riscontrassero anomalie, a titolo indicativo, EP Produzione aveva proposto di:

- eseguire scavi mirati per mettere in luce l'evidenza dei guasti;
- valutare la possibilità di richiusura/saldatura delle lesioni;
- eseguire, dopo la riparazione, un ulteriore collaudo dell'isolamento indotto.

In data **02.02.2016** prot. n. 07118, **ISPRA, d'intesa con ARPA Lombardia**, ha accolto la proposta descritta nella nota prot. N. 0000436-2015-81-7 P del 11.11.2015 segnalando che, in caso di individuazione di lesioni/guasti del telo impermeabilizzante si renderà necessario caratterizzare il terreno sottostante la lesione, anche al fine dell'eventuale attivazione delle procedure previste dall'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. comunicando l'avvio della procedura anche agli Enti di Controllo.

A seguito della nota prot. n. 07118/2016 di ISPRA, **EP Produzione S.p.A.**, con nota prot. N. 0000115-2016-81-7 P del **17.03.2016** ha comunicato agli Enti interessati che l'esecuzione delle prove di tenuta avverrà nei giorni 26-27-28-29 aprile 2016, mentre la riunione preliminare è prevista per la giornata del 25.03.2016.

Quarta giornata: 25.03.2016

Durante la giornata si è svolta una riunione con EP Produzione e l'Azienda incaricata di effettuare le prove di tenuta del telo HDPE (società CIS Geofisica di Busto Arsizio (VA)).

Sono stati illustrati il principio su cui si basa la tecnica Ohmex e di seguito il procedimento utilizzato. A tal proposito la maglia di analisi iniziale è stata identificata pari a 2 m x 2 m e, nel caso di anomalie, le misure verranno concentrate in un'area di circa 4 m x 4 m con maglia 50 cm x 50 cm.

Quinta giornata: 26.04.2016

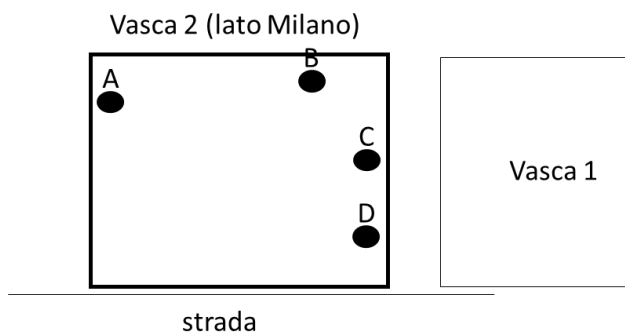
Durante la giornata, terminate le operazioni di messa in sicurezza e cantierizzazione delle vasche, la società incaricata ha effettuato il monitoraggio del telo HDPE presso la vasca n. 2 (lato Milano) utilizzando una maglia 2m x 2m per un totale di 30 linee di misura con 29 elettrodi posizionati. Non essendosi concluse le operazioni di verifica della tenuta, le stesse sono proseguite nelle giornate successive.

Sesta giornata: 28.04.2016

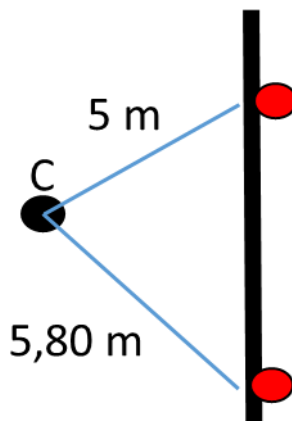
Il GI, non avendo presenziato alla giornata di indagine del 27.04.2016, ha richiesto al Gestore informazioni in merito; lo stesso ha dichiarato che la ditta incaricata delle prove ha effettuato il monitoraggio del telo HDPE presso la vasca n. 3 (lato Lodi) utilizzando una maglia 2m x 2m per un totale di 39 linee di misura da 26 elettrodi posizionati (lato lungo della vasca) a 21 elettrodi posizionati (lato corto della vasca). Inoltre ha effettuato degli infittimenti nelle aree che dal primo monitoraggio hanno mostrato una distorsione della d.d.p.. Tale monitoraggio è avvenuto in una maglia di circa 5 m x 5 m con 11 elettrodi posizionati a 50 cm l'uno dall'altro per un totale di 6 aree indagate. Non sono state rilevate anomalie.

Nella giornata del 28.04.2016, alla presenza di personale ARPA, sono iniziati gli infittimenti presso la vasca 2 (lato Milano) nelle 4 aree che hanno mostrato distorsione della d.d.p. nella giornata del 26.04.2016. Gli infittimenti sono stati eseguiti in una maglia di circa 5 m x 5 m con 11 elettrodi posizionati a 50 cm uno dall'altro.

Le aree oggetto di infittimento sono di seguito indicate:



- “A”: posizionata sulla sponda, caratterizzata dalla presenza di una pianta che non ha consentito di effettuare le misure di infittimento con la necessaria accuratezza. Si è potuta analizzare solamente la zona circostante. Le distorsioni rilevate nel collaudo del fondo si ritengono imputabili all'azione delle radici della pianta che possono aver danneggiato il telo in HDPE. A seguito della rimozione della pianta andrà verificato il telo HDPE;
- “B”: sono state rilevate due anomalie sulla parte alta della sponda che andranno verificate a seguito di scavi;
- “C”: è stata rilevata un'unica anomalia presente a piano vasca all'inizio della sponda (posizionamento del punto: vedi disegno seguente) che andrà indagata mediante scavo;



- “D”: la distorsione si posiziona al di sotto della passerella che va alla pompa. Probabilmente la circolazione elettrica subisce delle distorsioni a causa delle strutture antropiche presenti sebbene isolate convenientemente. L’infittimento eseguito non ha evidenziato la presenza di anomalie.

Settima giornata: 05.07.2016

Sono state svolte le attività di verifica dello stato del telo in HDPE, in corrispondenza del punto di anomalia “C” all’interno della vasca 2, riscontrato dalla società CIS Geofisica srl ad aprile 2016 e le attività di campionamento del terreno sottostante, come indicato nei verbali di sopralluogo e campionamento riportati in Allegato 4.

In particolare è stata effettuata mediante mini-escavatore la rimozione dei materiali costituenti il fondo della vasca (massi frammisti a residui delle ceneri e terreno), fino a raggiungere il tessuto non tessuto e il telo in HDPE, riscontrando la presenza di una lacerazione del telo per una lunghezza di circa 80 cm, parallelamente alla sponda, in corrispondenza del cambio di pendenza tra sponda e fondo della vasca.

Dopo aver asportato una porzione del telo di circa 60x80 cm è stato effettuato uno scavo fino alla profondità di -1,80 m dalla quota di posa del telo ed è stato eseguito il prelievo di due campioni di terreno negli spessori 0-1,0 m e 1,0-1,7 m, inviati ad analisi per la determinazione dei parametri: Idrocarburi C>12 e C<12, Metalli e Azoto Ammoniacale.


Dopo aver messo in sicurezza l’area con la posa di una guaina, in data 28/07/2016 EP Produzione ha comunicato che avrebbe proceduto alla riparazione della lacerazione con la posa di un telo in HDPE saldato mediante estrusione.

In allegato 4 si riportano i referti delle alle analisi condotte dal Laboratorio ARPA sui campioni di terreno prelevati in contraddittorio in data 05/07/2016.


Campioni Terreno	Vasca Milano – C (0,0-1,0 m)		Vasca Milano – C- (1,0-1,7 m)		CSC
	ARPA	Parte	ARPA	Parte	
Vanadio mg/kg	19	350	59	63	250
Nichel mg/kg	34	610	76	72	120

I dati non mostrano superamenti delle CSC di cui alla tabella 1/B Allegato 5 Parte Quarta Titolo V del D.lgs 152/06, in parziale disaccordo con gli esiti del Laboratorio di Parte, pervenuti in data 13/09/2016 (in atti ARPA con prot. 133813/2016 – Allegato 5), che evidenziano nel solo campione superficiale, prelevato nel primo metro di terreno al disotto del telo, superamenti delle CSC di riferimento per i parametri Vanadio e Nichel. Premesso che i superamenti riscontrati dalla Parte risultano coerenti con le elevate concentrazioni di tali contaminanti rilevate nei campioni di rifiuto, alla luce delle discordanze con i dati del Laboratorio ARPA resta ferma la possibilità della Parte di richiedere la revisione d’analisi con apertura dell’aliquota C relativa al campione denominato “Vasca Milano – C (0-1 m)”. In tal caso, qualora venissero riconfermati i dati di Parte si dovrà procedere con l’attuazione delle procedure previste dalla Parte Quarta Titolo V del D.lgs 152/06.

Per ulteriori dettagli si veda anche la valutazione tecnica redatta dal dipartimento di Pavia e Lodi in merito - Protocollo arpa_mi.2016.0187072 del 23/12/2016 (Allegato 6).

 <p>ARPA LOMBARDIA Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente</p>	<p>Attività ispettiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (art. 29-decies) Impianto: E.P Produzione S.p.A. – Centrale termoelettrica di Tavazzano e Montanaso (LO) RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE STRAORDINARIA</p>
--	---

Al termine dei sondaggi, la ditta ha provveduto alla messa in sicurezza dell'area in cui era stato rimosso il telo lacerato (porzione di telo di circa 80x60 cm) mediante la posa di una guaina impermeabilizzante adeguatamente fissata. Per il collaudo si veda il certificato allegato alla presente relazione (Allegato 7)

 <p>ARPA LOMBARDIA Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente</p>	<p>Attività ispettiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (art. 29-decies) Impianto: E.P Produzione S.p.A. – Centrale termoelettrica di Tavazzano e Montanaso (LO) RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE STRAORDINARIA</p>
--	---

4 Archiviazione e conservazione della documentazione acquisita in originale

Tutta la documentazione acquisita in originale durante la visita in sito e le successive attività di ispezione e controllo (si veda paragrafo 8 verbali e tabella sottostante), è conservata presso il Settore Attività Produttive e Controlli di ARPA LOMBARDIA Viale Rosellini 17 Milano.

Documento	Formato	Riferimento
Nota di E.ON al MATTM in merito alla relazione di riferimento	Cartaceo	Allegato 1 al verbale di attività del 25.02.2015
Nota di E.ON al MATTM in merito alla richiesta di archiviazione del procedimento di rinnovo e raddoppio della durata dell'AIA in vigore all'11.04.2014	Cartaceo	Allegato 2 al verbale di attività del 25.02.2015
richiesta di rinnovo da parte di E.ON	Cartaceo	Allegato 3 al verbale di attività del 25.02.2015
avvio del procedimento da parte del MATTM	Cartaceo	Allegato 4 al verbale di attività del 25.02.2015
comunicazione di E.ON di pubblicazione su quotidiano nazionale	Cartaceo	Allegato 5 al verbale di attività del 25.02.2015
rapporto di prova n. 15LA00882 del 02.04.2015 Laboratorio AresLab – Castegnato BS	Cartaceo	Allegato 1 al verbale di attività del 24.04.2015
rapporto di prova n. 15LA01195 del 24.04.2015 Laboratorio AresLab – Castegnato BS	Cartaceo	Allegato 2 al verbale di attività del 24.04.2015
Galleria fotografica vasca n. 3	cartaceo	Allegato 3 al verbale di attività del 24.04.2015

5 Allegati

Allegato 1 - verbale di ispezione del 25.02.2015, 24.04.2015, 25.03.2016, 26.04.2016, 28.04.2016

Allegato 2 - verbale di campionamento rifiuti del 18.03.2015 e rapporti di prova n. 849 del 29.04.2015 relativo ai metalli ricercati e n. 2294 del 05.05.2015 relativo agli IPA ricercati (ARPA)

Allegato 3 rapporto di prova n. 15LA00882 del 02.04.2015 (vasca 3) e rapporto di prova n. 15LA01195 del 24.04.2015 (vasca 2) Laboratorio AresLab – Castegnato - BS (PARTE)

Allegato 4 - verbale di campionamento terreno del 05.07.2016 e rapporti di prova n. 3588 del 01.09.2016 relativo alla profondità 0 – 1 m e n. 3589 del 01.09.2016 relativo allo strato 1 – 1,7 m (ARPA)

Allegato 5 - rapporto di prova n. 119704/16 del 29.08.2016 (profondità 0-1 m) e rapporto di prova n. 119705/16 del 29.08.2016 (profondità 1-1,7 m) Laboratorio Eurolab – Nichelino - TO (PARTE)

Allegato 6 – valutazione tecnica in merito ai campionamenti di terreni del 05.07.2016 redatta dal dipartimento ARPA di Pavia e Lodi

Allegato 7 – ripristino e collaudo del telo effettuato in data 05.07.2016 (PARTE)